

Università degli Studi di BARI

Settimana di visita istituzionale 11-15 novembre 2024



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il corso di dottorato di ricerca in Trapianti di Tessuti ed Organi e Terapie Cellulari (di seguito Corso) afferisce al Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per i cicli in oggetto di autovalutazione (XXXVII, XXXVIII e XXXIX) è accreditato come dottorato in forma non associata di ateneo. Per il XXXVIII e XXXVII ciclo il corso afferiva al Dipartimento delle Emergenze e dei Trapianti di Organi, struttura disattivata con D.R. n. 3437 del 30 settembre 2022 e confluita nel DiMePre-J. Il corso è dotato di un collegio dei docenti che si attesta tra i 16 e i 18 docenti ([Collegio dei Docenti](#); [Verbali dei Collegi dei docenti](#)), di un regolamento ([Regolamenti](#)) che fornisce le linee guida per la gestione dello stesso e in linea con le indicazioni AVA3 sui requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca (DM 226/2021) e su indicazioni fornite dalle [linee guida del PQA](#) -dal 2023- si è dotato di un gruppo di consultazione ([Advisory board](#); [Verbale istitutivo Advisory Board](#)) responsabile dell'organizzazione e del monitoraggio della qualità e dell'istituzione di eventuali misure correttive. Inoltre, nell'ambito del Dipartimento è stata costituita una Commissione Paritetica di Dottorato ([Commissione Paritetica](#)).

D.PHD.1.1

Le aree di riferimento del corso di dottorato includono quella medica 06, biologica 05 e veterinaria 07, con particolare riferimento ai trapianti di organi e tessuti e alle terapie cellulari. Il corso nei tre cicli oggetto di autovalutazione ha acquisito 6 borse di ateneo, 10 su progetti PNRR e 4 su borse relative a fondi PON/POC regionali. Inoltre, il dottorato si caratterizza per una quota (6) di posti senza borsa assegnati a medici specializzandi e specialisti inseriti in ambiti ospedalieri nei quali conducono progetti di ricerca caratterizzati da un elevato impatto clinico in diverse strutture ospedaliere convenzionate ([Dottorandi](#), [Progetti di Ricerca Dottorato](#)), garantendo una importante alle esigenze del territorio.

Molti progetti di ricerca si svolgono in collaborazione con aziende pubbliche e private ([Collaborazioni aziendali per progetti](#)). Tutte le posizioni di dottorato dei cicli considerati, sono state istituite "a progetto", riteniamo che questo sia un punto di forza del corso, in quanto consente sin dall'inizio di avere una idea chiara della progettualità e del percorso formativo da sviluppare ([Progetti di Ricerca Dottorato](#); [Dottorandi](#)). Diverse sono le convenzioni sviluppate con istituzioni straniere nelle quali le/i dottorande/i hanno avuto modo di svolgere parte dei loro progetti di ricerca e di formazione ([Convenzioni straniere Dottorato e UNIBA](#)). Il Centro Regionale Trapianti è strettamente connesso all'attività del corso di dottorato, come testimoniato dai numerosi progetti svolti in collaborazione e il lavoro svolto da molti delle/i dottorande/i nell'ambito del centro nei precedenti cicli. Inoltre, il CRT costituisce il principale organismo di consultazione, al fine di considerare le specifiche necessità di sviluppo del centro ([CPI](#)) e quindi di formare PhD con profili di ricerca strettamente connessi con le necessità del territorio. Il corso, al fine di apportare azioni di miglioramento programmerà incontri con le CPI che possano coinvolgere altri attori (ordini professionali, aziende etc.) utili a implementare il progetto dottorale.

D.PHD. 1.2

Il tema principale del corso si inserisce nell'ambito del welfare e della salute pubblica, con particolare riferimento ai modelli traslazionali. Il corso viene pianificato considerando le più aggiornate tematiche di ricerca e formazione in ambito di trapianti di organi e tessuti e terapie cellulari. Il collegio dei docenti viene formulato in base a queste necessità e nell'ambito del documento di programmazione iniziale ([DPI](#)) di ogni ciclo, che pianifica le attività formative. Nell'ambito dello stesso DPI vengono individuate le modalità di selezione delle progettualità presentate dai candidati: attinenza alle tematiche del dottorato e ai filoni di ricerca del collegio dei docenti, originalità e sostenibilità del progetto. Nella programmazione iniziale si tiene anche conto dell'opinione espressa dalle/i dottorande/i nei questionari divulgati annualmente ([ODD](#)). Dall'ultima ODD risulta che i principali aspetti da migliorare riguardano la verifica delle attività formative e le esperienze all'estero. Il collegio dei docenti si impegnerà, sin dai prossimi cicli, ad attuare azioni migliorative inerenti questi punti critici. La presenza all'interno del dipartimento di uno stabilimento utilizzatore per la sperimentazione

animale, autorizzato dal Ministero della Salute per piccoli e grandi animali (Suini ed Ovini), costituisce una risorsa aggiuntiva per le/i dottorande/i, poiché consente di svolgere in sede progetti che prevedono l'impiego di animali sperimentali, previa autorizzazione del Ministero.

In merito alle metodologie di erogazione della didattica, non sono stati eseguiti interventi formali specifici, ma i docenti incaricati, incontrati informalmente, sono stati incentivati a favorire lavori di gruppo, attività laboratoriali e altre forme di interazione. Inoltre, negli ultimi 5 anni il dottorato di ricerca ha avuto come docenti [Visiting professor](#) (6) che hanno erogato didattica frontale e di laboratorio specifica per le/i dottorande/i.

D.PHD. 1.3

La selezione delle/i dottorande/i avviene su presentazione di una progettualità, valutazione dei titoli e colloquio orale; questo consente al collegio e al dottorando di avere una chiara definizione degli obiettivi, focalizzando da subito l'attività di ricerca e formazione. Nel XL ciclo è stata eliminata la prova scritta, poiché valutata scarsamente attinente con le progettualità presentate e priva di un reale ruolo selettivo. Considerando la spiccata multidisciplinarietà delle tematiche e del collegio dei docenti del corso, dal XXXIII ciclo si è deciso di evitare la rigida individuazione dei curricula in quanto ostacolo ad un pieno svolgimento dei progetti.

Il carico didattico viene pianificato nell'ambito di ogni ciclo e a partire dal XL ciclo, in accordo con il template fornito dal PQA, nel documento di attività formativa ([DAF](#)). Questo prevede degli insegnamenti iniziali, funzionali all'ottenimento di una solida base in termini di capacità di ricerca e formazione; nel secondo anno, attività formative che riguardano aspetti più specifici della ricerca biomedica ed esemplificativi dell'attività di ricerca; infine, parte del secondo anno e poi del terzo viene dedicata alla attività formativa specifica per il progetto di ricerca che la/il dottoranda/o svolge sotto la supervisione del docente tutor (vedi DPHD2.1).

Ad ogni dottoranda/o viene chiesto di svolgere un periodo all'estero (dai 3 ai 6 mesi) nell'ambito del proprio progetto di ricerca. La pandemia COVID ha notevolmente ridotto questa attività, che ora lentamente riprendendo. Non si ritiene ci siano criticità specifiche nel garantire il periodo all'estero, si tratta solo di una lenta ripresa delle normali connessioni di ricerca internazionali.

DPHD 1.4

L'attività formativa del corso prevede lezioni frontali, attività di laboratorio e attività formative individuali. L'inter-disciplinarietà si realizza attraverso la contribuzione alle conoscenze da parte di diverse discipline (come nel caso dei modelli animali di danno d'organo); la trans-disciplinarietà attraverso l'interfacciarsi di diverse specialità (biologiche, mediche, veterinarie) nell'ambito delle attività di ricerca e formative.

In base agli indicatori AVA3-ANVUR, l'attrattività del dottorato si attesta su percentuali dal 9% a circa il 28 %, in aumento negli ultimi anni ma con ancora un significativo margine di miglioramento. La percentuale delle/i dottorande/i che hanno trascorso periodi all'estero si attesta dal 36 al 45% (tenendo conto del periodo pandemico). La tendenza è in aumento e per le/i dottorande/i è previsto un budget aggiuntivo per le mensilità all'estero. Simile è la percentuale di esperienze extra ateneo (considerando istituzioni nazionali). Risulta buona e in aumento la percentuale di borse finanziate da enti esterni, specialmente negli ultimi due cicli, dove raggiunge una percentuale del 90%. La produttività è buona con un valore medio di 9 prodotti per dottorando (se si considerano i cicli conclusi). I tassi di occupazione a conclusione del ciclo sono altissimi e pressoché la totalità dei dottori in ricerca riescono a trovare uno sbocco inerente all'esperienza dottorale: 25% Università, 36 % enti di ricerca ed istituzioni in ambito medico biologico, 25% enti privati di ricerca, 14% libera professione. Negli ultimi 4 cicli il dottorato ha sempre riservato posizioni per studenti stranieri, ma il profilo dei candidati e i progetti presentati non sono mai stati giudicati adeguati. Inoltre, queste borse sono sempre state assegnate senza copertura economica, per cui sono scarsamente attrattive. Prevedere posti per stranieri con copertura economica, potrebbe migliorare questo aspetto.

D.PHD 1.5

Il Corso è dotato di un [sito web](#) che fornisce tutte le informazioni inerenti al corso, ai docenti, alle/i dottorande/i, ai loro progetti di ricerca e alle attività formative e di ricerca. Il sito web è stato aggiornato ed omologato secondo le indicazioni dell'ateneo con l'implementazione [dell'AQ](#) secondo AVA3 sulla base delle indicazioni del PQA.

D.PHD 1.6

Il dottorato di ricerca ha ospitato 6 visiting professors, espressamente richiesti dal Dottorato ed in parte cofinanziati dal Dipartimento, che hanno contribuito a garantire una attività di formazione e ricerca internazionali. Nei cicli oggetto di valutazione non ci sono tesi in co-tutela né titoli di Doctor Europaeus. Al fine di offrire questa opportunità ai dottorandi e consapevoli dell'importanza di implementare l'internazionalizzazione del Corso di dottorato sono state pubblicate sul [sito web](#) le [linee guida](#) per il Doctor Europaeus e per il titolo in co-tutela. Inoltre, saranno sensibilizzati i tutors e le/i dottorande/i ad intraprendere queste importanti possibilità di internazionalizzazione.

Punti di Forza:

Chiara definizione del percorso di formazione del dottorato: Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, riportata sul sito web, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Coerenza delle modalità di selezione e attività di formazione con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato e con i profili culturali e professionali in uscita: Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca. Come si evince dal "Documento delle Attività Formative" (DAF) il programma formativo del dottorato include vari corsi progettati per sviluppare le competenze dei dottorandi nella realizzazione del progetto di ricerca e della tesi, oltre ad affrontare aspetti cruciali come la gestione della proprietà intellettuale e la progettazione a livello europeo.

Idoneo progetto formativo interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare: Il progetto formativo include adeguatamente elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca, come descritto nel "Documento delle Attività Formative" (DAF) e sul sito dedicato. Le aree di riferimento del Corso di Dottorato di Ricerca includono quella medica, 06, biologica, 05, e veterinaria, 07, con particolare riferimento ai trapianti di organi e tessuti e alle terapie cellulari.

Adeguatezza visibilità. Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità su pagine web dedicate. Sono presenti i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.

Aree di miglioramento:

Documentazione carente sulla consultazione delle Parti Interessate: In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento (medica, 06, biologica, 05 e veterinaria, 07, con particolare riferimento ai trapianti di organi e tessuti e alle terapie cellulari) tuttavia non risulta documentazione che attesta la realizzazione della consultazione con le Parti Interessate ai profili culturali e professionali in uscita.

Mobilità e internazionalizzazione non adeguata: Il Corso di Dottorato di Ricerca ha intrapreso alcune iniziative per promuovere la mobilità e l'internazionalizzazione, tra cui l'ospitalità di sei visiting professors negli ultimi quattro cicli e la riserva di posti senza borsa per studenti stranieri. Tuttavia, i posti riservati sono rimasti vacanti, indicando la necessità di strategie più efficaci per attrarre candidati internazionali. Inoltre, il sito web del Corso è disponibile esclusivamente in italiano, limitando la visibilità e l'accessibilità a un pubblico internazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di:

- potenziare le attività volte al miglioramento dell'internazionalizzazione del Corso;
- documentare formalmente le consultazioni periodiche con le Parti Interessate.

Buona Prassi:

È da considerarsi una buona prassi la costituzione di un'associazione ex-Alumni.

Documenti chiave**• Titolo:**DPI

Descrizione:Documento di Progettazione Iniziale

Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/corso/dpi/documento-di-progettazione-iniziale-dpi.pdf/view>

File:DPI.pdf

• Titolo:DAF

Descrizione:Documento delle Attività Formative relative ai cicli XXXVII-XL

Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/attivit -formativa/attivit -formativa>

File:DAF CICLI XXXVII-XL.pdf

- **Titolo:**Collegio dei Docenti — Dottorato in Trapianti di Tessuti ed Organi e Terapie Cellulari (uniba.it) cicli XXXVI-XL
Descrizione:Componenti Collegi dei docenti del Dottorato - cicli XXXVI-XL
Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/organi/collegio-dei-docenti>
File:COLLEGIO DOCENTI CICLI XXXVI-XL.pdf

 - **Titolo:**Regolamenti — Dottorato in Trapianti di Tessuti ed Organi e Terapie Cellulari (uniba.it)
Descrizione:Regolamento del Dottorato
Dettagli:Link del documento: [Regolamenti — Dottorato in Trapianti di Tessuti ed Organi e Terapie Cellulari \(uniba.it\)](#)
File:Regolamento dottorato.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**ODD
Descrizione:Opinioni Dottorandi/i e Dottori di Ricerca
Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/assicurazione-qualita/relazioni-annuali/odd>
File:Opiniononi Dottorandi e Dottori di Ricerca.pdf

 - **Titolo:**CPI
Descrizione:Consultazione delle Parti Interessate
Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/assicurazione-qualita/relazioni-annuali/cpi/consultazione-parti-interessate.pdf/view>
File:CPI.pdf

 - **Titolo:**Commissione Paritetica
Descrizione:Commissione Paritetica del Dottorato del DiMePre-J
Dettagli:Link del documento: [Commissione Paritetica](#)
File:nota-richiesta-istituzione-cpd-dimepre-j_def-1.pdf
-

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD 2.1

Il dottorato di ricerca raggruppa nel collegio dei docenti esperti con competenze strettamente connesse alle finalità del dottorato e si propone di formare ricercatori nel campo dei trapianti cellulari, tissutali e d'organo. In particolare, i settori scientifico disciplinari coinvolti sono i seguenti: Istologia; Clinica Chirurgica Veterinaria; Endocrinologia; Anestesiologia; Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'apparato Digerente; Nefrologia; Chirurgia Generale; Malattie del Sangue; Chirurgia Plastica e Ricostruttiva; Clinica Medica e Farmacologia Veterinaria; Anatomia e Fisiologia Veterinaria; Nutrizione Animale.

L'offerta formativa viene rinnovata annualmente con la formulazione del documento di progettazione iniziale ([DPI](#)) e il documento pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca ([DAF](#) e Offerta Formativa), che prevede l'erogazione di 65 CFU distribuiti nell'arco di 3 anni. 45 CFU sono costituiti da lezioni frontali che includono materie di base e specialistiche. Altri 20 CFU sono acquisiti con le seguenti modalità nell'ambito dei tre anni di dottorato

- Corsi di 4-6 ore specifici per ogni studente di dottorato o per gruppi di studenti, tenuti da esperti italiani o stranieri di particolare rilevanza. Ogni studente deve frequentare da 2 a 4 di questi corsi per un totale di massimo due crediti.
- Partecipazione a seminari (almeno 16 nei tre anni), corrispondenti a 2 crediti. Per acquisire tali crediti sarà sufficiente la frequenza certificata ai seminari.
- Scuole nazionali o internazionali per dottorandi, o giornate di studio. Ogni studente potrà acquisire fino a 6 crediti di questo tipo, che verranno assegnati dal Collegio dei Docenti, in funzione della durata e del livello della scuola.
- Frequenza insegnamenti (o parte di insegnamenti) di una laurea magistrale dell'Ateneo. I crediti saranno determinati secondo quanto previsto dal Regolamento o dal Manifesto del corso di laurea magistrale. Questo tipo di crediti sarà deciso dal collegio dei docenti, solo ove siano indispensabili al dottorando per il superamento di lacune culturali che pregiudicherebbero lo svolgimento della tesi o la proficua frequenza degli insegnamenti specifici del dottorato. Questi corsi saranno di norma seguiti durante il primo anno.

Le/i dottorande/i cui progetti di ricerca prevedono l'utilizzo di animali per la sperimentazione devono svolgere specifici corsi di formazione, come da Decreto Ministeriale. [link legislazione e protezione animale](#)

I corsi erogati nel primo anno sono orientati a fornire una formazione di base (inglese, statistica, stesura di un articolo). Buona parte degli insegnamenti del secondo anno sono orientati alla finalizzazione e presentazione dei [risultati della ricerca](#), la loro divulgazione e la valorizzazione in termini di brevetti e proprietà intellettuale. Il terzo anno è mirato ad una formazione specifica al progetto di ricerca svolto in accordo con il tutor ed il collegio dei docenti.

È obbligatorio trascorrere un minimo di 3 mesi presso istituzioni universitarie straniere da concordare con il docente tutor e da sottoporre all'approvazione del collegio dei docenti.

D.PHD 2.2

Le/i dottorande/i vengono invogliati a partecipare ai congressi inerenti gli specifici settori disciplinari, in seguito le/i dottorande/i sono invitati a comunicare sulla relazione annuale l'elenco dei congressi in cui sono stati relatori ([Scheda relazione annuale](#)). Nell'ambito dei gruppi di ricerca si stimola la condivisione dei dati e delle nozioni mediante la istituzione di Journal Clubs and Meeting labs tenuti regolarmente su teams o in presenza. Annualmente si teneva il PhD day in cui le/i dottorande/i al terzo anno di corso presentavano i risultati relativi ai propri progetti di tesi terminati. Questa attività interrotta con il covid non è stata più ripresa fino al 2023. Nel 2024 la Commissione Paritetica del dottorato del DiMePre-J prevede di istituire nuovamente un PhD day per consentire alle/i dottorande/i del secondo e terzo anno dei tre dottorati del dipartimento di condividere gli avanzamenti della ricerca.

D.PHD 2.3

L'assegnazione del supervisore del dottorando avviene in base all'argomento del progetto di ricerca, presentato dal dottorando e ammesso al corso. La fattibilità e la possibilità di supervisione del progetto costituiscono parte integrante della selezione dello stesso. Come chiaramente indicato nei criteri di valutazione del progetto al momento del concorso di ammissione, la commissione valuta anche la fattibilità del progetto nell'ambito del collegio dei docenti del dottorato sia in termini di expertise sia in termini di risorse disponibili strutturali, strumentali e di laboratorio ([criteri di valutazione](#)). Inoltre, ad ogni dottorando viene assegnato un secondo tutor non necessariamente del collegio dei docenti, selezionato sulla base delle necessità del progetto, spesso sono tutor esterni impegnati in attività di ricerca che si svolgono in centri e ospedali nazionali o internazionali ([Dottorandi](#)). Le specialità coinvolte sia dal punto di vista sperimentale che applicativo garantiscono una formazione completa del dottorando a partire dalla biologia molecolare e dallo studio del danno d'organo sino all'applicazione terapeutica dei trapianti di cellule, organi e tessuti ed alla loro gestione pre e post impianto. Il programma formativo triennale è orientato a fornire le basi teorico-pratiche delle biotecnologie applicate alla trapiantologia di organi umani, animali, artificiali e di cellule. Inoltre, si svolgono attività di formazione per le tecniche di laboratorio necessarie all'isolamento delle cellule dai tessuti ed organi, la loro coltivazione, la caratterizzazione con biomarker e mediante studio genomico, proteomico e metabolomico, nonché le tecniche volte ad ottenere tessuti artificiali ed organi. Le/i dottorande/i vengono inseriti nelle attività di ricerca del DiMePre-J ed in quelle dei dipartimenti concorrenti al dottorato.

D.PHD. 2.4

A tutti le/i dottorande/i vengono garantiti fondi per lo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento sulla base dei fondi di ateneo integrati opportunamente con i fondi relativi al progetto di ricerca di cui è responsabile il docente tutor. Le risorse finanziarie e strutturali che il dipartimento ed il collegio dei docenti mette a disposizione per le attività di ricerca e formative sono riportate nel DPI relativamente ad ogni ciclo ([DPI](#)). Vengono garantiti gli spazi necessari a svolgere l'attività di studio e ricerca individuale (scrivania, computer). Inoltre, in funzione del progetto di ricerca e del tutor e gruppo di ricerca a cui il dottorato viene assegnato, egli ha pieno accesso a [laboratori](#), biblioteche e strumentazioni adeguate del dipartimento riportate nel DPI di ogni ciclo. Per le/i dottorande/i che svolgono la loro attività di ricerca in strutture esterne, viene richiesta opportuna certificazione da parte del tutor esterno per l'accesso a strutture e strumentazione insieme alla disponibilità alla partecipazione alle attività formative. Tale richiesta viene valutata dal collegio dei docenti caso per caso.

D.PHD 2.5 Le/i dottorande/i hanno la possibilità di svolgere attività formativa integrativa fino a 40 ore annue in affiancamento al docente tutor del progetto di ricerca. Queste attività di affiancamento al docente non è documentata sistematicamente e costituisce un punto critico che il corso dovrà migliorare nei prossimi cicli.

D.PHD.2.6

Il Corso contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, mediante l'attivazione dei progetti di ricerca internazionali. Nell'ambito del collegio dei docenti del XL ciclo sono stati attivate le seguenti convenzioni con centri di ricerca esteri:

- *University Business Academy in Novi Sad*
- *State Medical University of Donetsk*
- *Iran University of Medical Sciences*
- *Università Federale di Minas Gerais*
- *University of Patras*
- *The General University Hospital in Prague*
- *University Medical Center Ljubljana*

Nell'ambito del dottorato si sono tenute attività didattiche svolte da Visiting Professor provenienti da tutto il mondo.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dalle/i dottorande/i generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei

meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, registrati nella banca dati IRIS CINECA. Sul sito del dottorato di ricerca vengono inoltre pubblicate come link le pubblicazioni delle/i dottorande/i durante il loro corso di laurea ([risultati della ricerca](#)).

L'indicatore AVA3 relativo alle pubblicazioni indica una media di 9 pubblicazioni a dottorando per l'intero ciclo del corso.

Nell'ambito dell'attività formativa sono inclusi diversi corsi che mirano a sviluppare le capacità del dottorando di sviluppare il progetto di ricerca, la tesi e aspetti importanti quali la gestione della proprietà intellettuale e la progettazione a livello europeo:

- Ricerca bibliografica e valutazione della produttività scientifica
- Come scrivere un articolo scientifico
- DIRITTO D'AUTORE/brevetti
- Euro progettazione
- Workshop sulla formulazione della domanda di autorizzazione ministeriale per l'impiego degli animali ai fini sperimentali.

Punti di Forza:

Appropriatezza del calendario formativo: È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che prevede anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. I dottorandi i cui progetti di ricerca prevedono l'utilizzo di animali per la sperimentazione devono svolgere specifici corsi di formazione, come da Decreto Ministeriale.

Adeguate organizzazione in favore della crescita dei dottorandi all'interno della comunità scientifica: Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del Corso attraverso il confronto tra dottorandi (partecipazione a *Journal Clubs* and *Meeting labs* tenuti regolarmente su teams o in presenza), sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali (ogni studente può acquisire fino a 6 crediti presso Scuole nazionali o internazionali per dottorandi, o giornate di studio, che verranno assegnati dal Collegio dei Docenti, in funzione della durata e del livello della scuola). Il PhD day, svolto annualmente fino al periodo pandemico, sarà ripreso a partire dal XL ciclo affinché ogni dottorando possa rendicontare le attività svolte e relazionare sull'avanzamento del proprio progetto di ricerca.

Organizzazione del dottorato coerente con la crescita di autonomia del dottorando: L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor del Collegio dei Docenti coadiuvati da un secondo tutor esterno di caratura nazionale/internazionale e/o professionale.

Adeguate risorse finanziarie e strutturali: Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. A tutti i dottorandi vengono garantiti fondi per lo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento sulla base dei fondi di Ateneo opportunamente integrati con i fondi relativi al progetto di ricerca di cui è responsabile il docente tutor. Le risorse finanziarie e strutturali (laboratori, aula didattiche, sale studio, biblioteche) che il Dipartimento ed il Collegio dei Docenti mette a disposizione per le attività di ricerca e formative sono riportate nel "Documento di Pianificazione Iniziale" (DPI) relativamente ad ogni ciclo.

Gestione e Accessibilità dei Prodotti della Ricerca nel Corso di Dottorato: Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ovvero registrati nella banca dati IRIS CINECA e pubblicizzati sul sito del dottorato di ricerca.

Aree di miglioramento:

Carente documentazione sistematica dell'attività didattica e di tutoraggio svolta dai dottorandi: I dottorandi hanno la possibilità di svolgere attività formativa integrativa fino a 40 ore annue in affiancamento al docente tutor del progetto di ricerca. Queste attività di affiancamento al docente non sono documentate sistematicamente.

Mobilità limitata dei dottorandi presso strutture nazionali o internazionali: Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali assicurando al dottorando, a partire dal XL ciclo, periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri (da 3 a 6 mesi obbligatori). Nei cicli precedenti i dottorandi con borsa di Ateneo o senza borsa non erano obbligati a partire e pertanto la mobilità risulta limitata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

È da considerarsi una buona prassi il ripristino del PhD Day a cadenza annuale con invito dei vari stakeholders.

Documenti chiave

- **Titolo:**DPI

Descrizione:Documento di Progettazione Iniziale

Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/corso/dpi/documento-di-progettazione-iniziale-dpi.pdf/view>

File:DPI.pdf

- **Titolo:**DAF

Descrizione:Documento delle Attività Formative relative ai cicli XXXVII-XL

Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/attivita-formativa/attivita-formativa>

File:DAF CICLI XXXVII-XL.pdf

- **Titolo:**Laboratori e attrezzature

Descrizione:Strutture laboratoriali e attrezzature

Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/corso/strutture-e-servizi/strutture-laboratoriali-e-attrezzature>

File:laboratori e attrezzature.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Scheda relazione annuale

Descrizione:Format per la relazione delle/I dottorande/i

Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/corso/strutture-e-servizi/modulistica/scheda-relazione-annuale.docx/view>

File:Scheda Relazione Annuale.pdf

- **Titolo:**Criteri di valutazione

Descrizione:Criteri di valutazione

Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/dottorati/40-ciclo/40-ciclo-2024-2025/procedure-di-selezione/totc/criteri-valutazione-prova-concorsuale/criteri-di-valutazione-dottorato-xl-ciclo-1.pdf/view>

File:Criteri di valutazione - dottorato XL ciclo.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il monitoraggio e le azioni di miglioramento del Corso sono stati gestiti in coerenza con le normative vigenti a livello nazionale e sulla base delle regolamentazioni di Ateneo ([Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)).

Il Corso, nel proprio Regolamento ([Regolamenti](#)), ha pianificato un sistema di monitoraggio interno condotto annualmente dal collegio dei docenti ai fini della valutazione della qualità del percorso individuale di ricerca e formazione così come della progressione in carriera ai fini dell'ammissione alla frequenza all'anno successivo o dell'autorizzazione alle procedure di ammissione alla discussione pubblica della tesi di dottorato. Tale sistema è stato poi implementato a partire dal XXXIX ciclo con uno specifico questionario su proposta della commissione AQ di ateneo che è stato poi oggetto della prima autovalutazione e riesame del dottorato ([ODD](#)).

A partire dal XL ciclo in linea con [le direttive dell'ateneo di Bari](#), il corso di dottorato insieme con gli altri due corsi afferenti al dipartimento, ha costituito una Commissione Paritetica (CPD), in modo da garantire una adeguata rappresentatività, ed in egual numero, alle/i Docenti ed alle/i dottorande/i afferenti ai diversi Corsi di Dottorato. La CPD sostituisce l'AQ del singolo dottorato e svolge i compiti relativi all'assicurazione della qualità e al suo monitoraggio.

Inoltre, sulla base delle nuove linee guida AVA3 sono stati istituiti i seguenti sistemi di pianificazione e monitoraggio:

- Documento di progettazione iniziale ([DPI](#))
- Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca ([DAF](#)).
- Relazione annuale ([RA](#))
- Scheda Monitoraggio Annuale Dottorato
- Esiti della Consultazione Parti Sociali (CPS) (non ancora realizzato per il nostro dottorato)
- Questionario del e documento di analisi dei risultati ([ODD](#)).
- Relazione annuale con riesame ciclico

L'impianto prevede una verifica da parte del collegio dei docenti del raggiungimento delle milestones e outcomes formativi fissati da ciascun percorso dottorale disegnato ex ante da ciascun dottorando con il supporto del tutor o del gruppo di supervisori, nonché delle criticità che impongono delle correzioni ai progetti formativi e di ricerca individuali.

I documenti che consentono tale analisi sono le relazioni annuali e consuntive individuali, report entro cui le/i dottorande/i raccolgono i principali risultati raggiunti con le attività svolte nei diversi ambiti (didattica, ricerca, comunicazione, disseminazione/trasferimento tecnologico) ([Relazioni annuali](#)).

La fase di analisi collegiale consente al Corso di sintetizzare i principali indicatori di produttività delle/i dottorande/i (acquisizione crediti formativi, partecipazione a iniziative di disseminazione, partecipazione a eventi di public engagement, periodi di mobilità e produttività scientifica).

D.PHD. 3.2

In sintesi, l'analisi nei tre cicli oggetto di autovalutazione dei risultati di produttività delle/i dottorande/i dimostra un'attività editoriale media assestata su buoni livelli. Complessivamente si registra una bassa propensione delle/i dottorande/i a trasferire tecnologicamente i risultati di ricerca come si evince dal numero limitato di brevetti documentato. Di rilievo la buona crescita delle/i dottorande/i che nel corso del triennio dimostrano di riuscire a raggiungere sempre un ruolo attivo nella comunità di ricerca e sviluppo di riferimento, testimoniata dall'attiva partecipazione a convegni ed eventi di public engagement ([risultati della ricerca](#)).

Il Corso nel suo complesso nelle programmazioni XXXVII, XXXVIII e XXXIX dimostra una costante attrattività verso i laureati magistrali provenienti da altre Università italiane. Non di meno, il corso intercetta costantemente laureati magistrali provenienti dal nostro Ateneo rappresentando nei casi un completamento della filiera formativa universitaria nel settore medico, veterinario e

biotecnologico.

La consultazione delle parti interessate è stata strutturata solo a partire dal XXXIX ciclo. Con il supporto dell'Ateneo il Corso inizierà, a gestire la raccolta delle opinioni dei dottori di ricerca attraverso ESSE 3 che avvierà il servizio consultando le/i dottorande/i in corso e quelli appartenenti ai cicli precedenti.

La verifica delle modalità di utilizzazione dei budget di ricerca che sono state messe nelle disponibilità del dottorando che le utilizza per finalità di ricerca e formazione è sotto la supervisione del tutor/s. Per l'erogazione dei budget aggiuntivi relativi al periodo all'estero, è previsto un monitoraggio dell'attività durante la permanenza con relativa relazione finale controfirmata dal tutor estero.

D.PHD 3.3

Il collegio dei docenti aggiorna periodicamente il progetto formativo del Corso acquisendo nuovi membri nel collegio dei docenti, con seminari ad hoc tenuti da docenti esterni e con l'invito di visiting professors stranieri. La fase di rinnovo del corso è stata promossa attraverso il dibattito interno senza avvalersi di consultazioni formali di parti sociali esterne. Il collegio dei docenti si confronta regolarmente con il centro regionale trapianti per aggiornamenti sulle necessità del settore ([CPI](#)).

Da maggio 2024 è stato attivato un advisory board del collegio di dottorato per la gestione e la discussione delle problematiche relative alla formazione e ricerca e per garantire i criteri richiesti dal sistema di assicurazione della qualità. In tal senso, il dipartimento, disponendo di 3 corsi di dottorato, ha istituito nella stessa data una commissione paritetica di dottorato.

Punti di Forza:

Adeguate monitoraggio dei fondi di dottorato: Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora adeguatamente l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi attraverso la supervisione dei tutor e il personale amministrativo dedicato.

Aree di miglioramento:

Sistema di Assicurazione della Qualità: Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi da maggio 2024 e rileva le opinioni dottorandi; tuttavia non è reperibile evidenza documentale, come confermato in sede di visita, riguardo l'analisi collegiale e sistematica degli esiti. La rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo non viene eseguita. Infine, l'analisi collegiale dei progetti formativi dei dottorandi per stabilire il raggiungimento degli obiettivi formativi ed eventuali criticità non presenta documenti a supporto.

Mancanza di documentazione relativamente alla consultazione delle Parti Interessate: Non c'è evidenza documentale, confermata dalla visita in sede, che il Corso di Dottorato di Ricerca riesamini e aggiorni periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle Parti Interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di Ricerca di:

- rendere sistematica la consultazione delle Parti Interessate con relativa verbalizzazione degli incontri in favore dell'aggiornamento del percorso di formazione del corso di dottorato;
- rafforzare il sistema di monitoraggio e riesame da parte della Commissione AQ, al fine di valutare efficacemente i processi e i risultati delle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, includendo un'analisi collegiale delle opinioni dei dottorandi.

Controdeduzioni:

Con riferimento al commento presente in calce alla valutazione degli indicatori, nella parte in cui viene affermato che *“Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso”*, si reputa opportuno sottolineare che, come già esposto nell'autovalutazione, sub D.PhD 3.1, ai fini della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, il Corso di Dottorato di Trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari, in osservanza delle indicazioni date dal PQA nelle LG sull'AQ dei Corsi di Dottorato, ha adottato i questionari ANVUR, inizialmente somministrati direttamente ai corsisti in versione cartacea e anonima ed a partire dal 2024 somministrati attraverso la piattaforma Esse3.

Gli esiti di tali valutazioni sono adesso esposti pubblicamente, per tutti i Corsi di Dottorato, nella pagina vOS-PhD a cura del PQA,

raggiungibile al seguente indirizzo https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos_phD.html

Si chiede pertanto che la CEV voglia considerare quanto qui precisato nella formulazione della propria valutazione definitiva.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Si veda il box Indicatori.

Documenti chiave

- **Titolo:**DPI
Descrizione:Documento di Progettazione Iniziale
Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/corso/dpi/documento-di-progettazione-iniziale-dpi.pdf/view>
File:DPI.pdf

- **Titolo:**DAF
Descrizione:Documento delle Attività Formative relative ai cicli XXXVII-XL
Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/attivita-formativa/attivita-formativa>
File:DAF CICLI XXXVII-XL.pdf

- **Titolo:**Relazioni annuali — Dottorato in Trapianti di Tessuti ed Organi e Terapie Cellulari (uniba.it) cicli XXXVII-XXXVIII-RIESAME
Descrizione:Relazioni annuali e Riesame Ciclico del Corso di Dottorato
Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/assicurazione-qualita/relazioni-annuali>
File:RELAZIONI ANNUALI XXXVII-XXXVIII CICLO - RIESAME.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
Descrizione:Linee Guida del PQA per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
Dettagli:Link del documento: https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/pqa/lg_pqa_2023/linee-guida-per-2019assicurazione-della-qualita-dei-corsi-di-dottorato-di-ricerca
File:linee-guida-dottorati_def_revacc.pdf

- **Titolo:**Documento Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità
Descrizione:Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità ove è contenuta la strutturazione dell'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca
Dettagli:https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/pqa/saq/saq_struttorg2024_def.pdf/view
File:SAQ_StruttOrg2024_DEF.pdf

- **Titolo:**ODD
Descrizione:Opinione Dottorande/i e Dottori di Ricerca
Dettagli:Link del documento: <https://www.uniba.it/it/dottorati/totc/assicurazione-qualita/relazioni-annuali/odd>
File:Opinionioni Dottorandi e Dottori di Ricerca.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

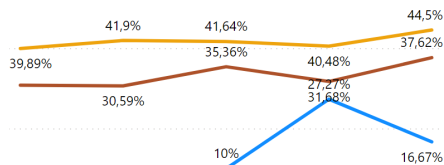
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

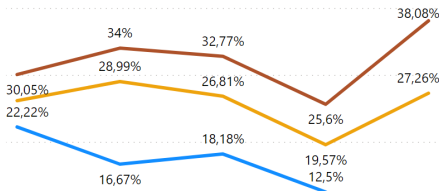
Edizione 10/2024

trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari

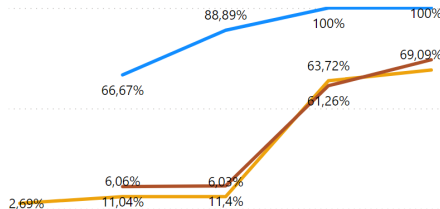
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



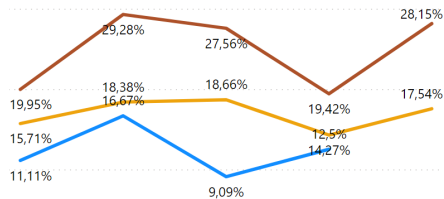
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



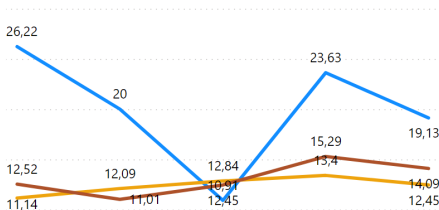
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso .

Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca.

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti altalenanti.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI ALLA VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI QUALITATIVI

Sulla base delle considerazioni riportate dall'Ateneo, la CEV provvede a rimodulare alcune frasi di commento degli indicatori qualitativi e a confermare la fascia di valutazione relativa agli indicatori.

- Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate.
- Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca.
- La valutazione tiene conto di andamenti positivi e confronti altalenanti.

